

# SCIENTOLOGY

## *Rendere il mondo un luogo migliore*

Fondata e sviluppata da L. Ron Hubbard, Scientology è una filosofia religiosa applicata che fornisce a chiunque l'esatto cammino verso la riconquista della verità e la semplicità della propria essenza spirituale.

Scientology consiste di specifici assiomi che definiscono le cause e i principi che stanno alla base dell'esistenza. Questi assiomi costituiscono anche la base di un vasto campo d'indagine nelle discipline umanistiche e formano un corpo filosofico che trova reale applicazione letteralmente in ogni aspetto della vita.

Questo vasto campo di conoscenza può venir applicato in due modi: il primo consiste in una tecnologia che permette all'uomo di aumentare la sua consapevolezza spirituale e di raggiungere la libertà a cui aspiravano molte grandi dottrine filosofiche; il secondo consiste in un gran numero di principi fondamentali che possono venir utilizzati per migliorare la propria vita. Di fatto, in questa seconda applicazione, Scientology offre niente meno che dei reali metodi pratici per migliorare *qualsiasi* aspetto della nostra esistenza, mezzi per creare nuovi modi di vivere. È da quest'applicazione che è tratto l'argomento che state per leggere.

Tratti dalle opere di L. Ron Hubbard, i dati presentati in quest'opuscolo non sono che uno degli strumenti descritti ne *Il Manuale di Scientology*. Questo manuale è una guida esauriente che descrive numerosi modi di applicare Scientology per migliorare molti altri aspetti della vita.

I redattori hanno ampliato quest'opuscolo con una breve introduzione, esercizi pratici ed esempi di applicazioni di successo.

Corsi per aumentare la vostra comprensione e ulteriori materiali per approfondire la vostra conoscenza sono disponibili presso le chiese o missioni di Scientology che vi sono più vicine, il cui elenco è disponibile presso [www.scientology.org](http://www.scientology.org).

In Scientology sono descritti molti nuovi fenomeni sull'uomo e sulla vita, ed è possibile che alcuni dei termini in queste pagine non vi siano familiari. Troverete la loro spiegazione la prima volta che appaiono, nonché nel glossario alla fine dell'opuscolo.

Scientology è una materia da usare. È una filosofia pratica, qualcosa da *fare*. Mettendo in pratica questi dati, voi *potete* migliorare lo stato delle cose.

Milioni di individui che vogliono fare qualcosa per migliorare le condizioni di ciò che li circonda, hanno messo in pratica questa conoscenza. Essi sanno che la vita può venir migliorata e sanno che Scientology funziona.

Mettete in pratica il contenuto di queste pagine per aiutare voi stessi e gli altri e lo saprete anche voi.

*Perché alcune persone si ammalano più spesso di altre? Perché alcuni hanno la tendenza ad avere incidenti? C'è una ragione per cui altri ancora trascorrono la loro vita in un'altalena emotiva, sentendosi bene un giorno e male il successivo?*

*La spiegazione esiste e non ha nulla a che vedere con gli dei, il fato o la posizione delle stelle. In effetti la vera ragione che sta alla base di questi fenomeni, e della loro soluzione, è stata spiegata in Scientology.*

*L. Ron Hubbard è riuscito a penetrare le complessità del comportamento umano e a scoprire i fattori fondamentali del fenomeno della soppressione che affligge gli individui, dato che è proprio la soppressione operata da altri a produrre queste circostanze apparentemente casuali. In questo opuscolo troverete alcuni brani tratti dalle sue opere e scoprirete come distinguere le persone che vi augurano del male da quelle che dovrebbero essere vostri amici. Verrete a conoscenza del motivo per cui alcune persone non se la cavano bene nella vita e scoprirete come potreste aiutarle a ritrovare il loro benessere. Imparerete i meccanismi che stanno alla base di questa situazione, che per quanto distruttiva è comunemente diffusa, e i modi per combatterla. Si tratta di nozioni che possono cambiare la vostra vita in modo tangibile e immediato, proprio come hanno trasformato la vita di altri individui.*

# LA PERSONALITÀ ANTISOCIALE



ci sono certe caratteristiche e certi atteggiamenti mentali che fanno sì che circa il 20 per cento di una razza si opponga violentemente a qualunque attività tesa al miglioramento o a qualunque gruppo che svolge un'attività del genere.

Questo tipo di persone è conosciuto per avere tendenze antisociali.

Quando la struttura legale o politica di un paese diventa tale da favorire l'acquisizione di posti di fiducia da parte di personalità del genere, allora in quel paese vengono soppressе tutte le organizzazioni che tendono a promuovere la civiltà e ne deriva una barbarie fatta di criminalità e soprusi economici.

I crimini e gli atti criminali sono perpetrati dalle personalità antisociali. I degenti dei manicomi generalmente fanno risalire il loro stato al contatto che hanno avuto con personalità del genere.

Perciò in campi come quelli del governo, delle attività di polizia e dell'igiene mentale, solo per nominarne alcuni, vediamo che è importante essere capaci d'individuare e isolare questo tipo di personalità, in modo da proteggere la società e i singoli dalle conseguenze distruttive derivanti dal lasciare a costoro mano libera nel danneggiare gli altri.

Poiché costituiscono solo il 20 per cento della popolazione e visto che solo il 2,5 per cento è veramente pericoloso, vediamo che, compiendo uno sforzo davvero modesto, potremmo migliorare considerevolmente lo stato della società.

Esempi noti, eccezionali addirittura, di questo tipo di personalità sono, naturalmente, Napoleone e Hitler. Dillinger, Pretty Boy Floyd, Christie e altri famosi criminali costituiscono altri casi ben noti di personalità antisociale. Ma di fronte a un tale cast di personaggi storici, non facciamo caso ad esempi meno illustri e non ci rendiamo conto che simili personalità esistono comunemente nella vita di tutti i giorni e molto spesso passano inosservate.



*Una percentuale relativamente piccola della razza umana, circa il 20 per cento, possiede caratteristiche antisociali. Essa procura al restante 80 per cento una quantità di problemi sproporzionata rispetto all'esiguo numero che rappresenta.*

Quando risaliamo alla causa del fallimento di un'azienda, inevitabilmente scopriamo che da qualche parte, nelle sue fila, una personalità antisociale si è data alacremente da fare.

Nelle famiglie che vanno a pezzi, di solito troviamo che l'una o l'altra delle persone coinvolte presenta una personalità di questo tipo.

Quando la vita diventa dura ed è sulla via del fallimento, un esame accurato dell'area da parte di un osservatore addestrato rivelerà una o più di tali personalità in azione.

Visto che l'80 per cento di noi sta cercando di andare avanti e che solo il 20 per cento cerca d'impedircelo, le nostre vite sarebbero molto più facili da vivere se fossimo bene informati sulle esatte caratteristiche di personalità del genere. In tal modo potremmo individuarle risparmiandoci fallimenti e grandi patemi d'animo.

Perciò diventa importante esaminare ed elencare gli attributi della personalità antisociale. Vale veramente la pena che le persone oneste s'informino meglio su questo argomento, vista l'influenza che tali personalità esercitano sulla vita quotidiana di così tanti individui.

## Caratteristiche

La personalità antisociale presenta le seguenti caratteristiche:

**1. Parla solo in termini generici e molto vaghi.** “Si dice che...”, “Tutti pensano che...”, “Tutti sanno che...” e tali espressioni vengono usate di continuo, specialmente nel diffondere dicerie. Quando le viene chiesto: “*Chi* sarebbero questi tutti...?”, di solito salta fuori che si tratta di un’unica fonte e che in base a tale fonte la personalità antisociale ha inventato ciò che spaccia come l’opinione generale dell’intera società.

Questo per loro è naturale, poiché ai loro occhi l’intera società appare come una grande generalità ostile, nemica in particolare dell’antisociale.

**2. Tale persona tratta principalmente cattive notizie, osservazioni critiche oppure ostili, denigrazioni e soppressioni in genere.**

Una volta, questi individui venivano identificati col termine di “pettegoli” o “forieri di cattive notizie” oppure “seminatori di zizzania”.

È degno di nota il fatto che questo tipo di persona non si fa mai portatore di buone notizie o di commenti favorevoli.

**3. Quando la persona antisociale trasmette un messaggio o delle notizie, modifica la comunicazione in peggio.** Le buone notizie vengono bloccate e solamente quelle cattive vengono fatte proseguire, spesso peggiorate.

Una persona del genere finge anche di trasmettere “cattive notizie” che in realtà sono inventate.

**4. Una caratteristica e uno degli aspetti tristi della personalità antisociale, è che non risponde al trattamento o alla correzione.**

**5. Intorno a tale personalità troviamo compagni o amici intimiditi o malati che, anche quando non vengono portati effettivamente alla pazzia, si comportano comunque in modo inerte nella vita, incontrano fallimenti e insuccessi.**

Queste persone procurano guai agli altri.

Quando si sottopone a trattamento oppure s’istruisce qualcuno che è intimamente collegato alla personalità antisociale, i miglioramenti che costui ne ricava non sono stabili, piuttosto soffre insuccessi o perde i benefici di ciò che ha appreso, perché si trova sotto l’influenza soppressiva dell’altra persona.

Persone così collegate, quando vengono curate fisicamente, di solito non guariscono nei tempi previsti, ma peggiorano e hanno delle convalescenze travagliate.

È del tutto inutile curare, aiutare o addestrare tali soggetti fino a che rimangono sotto l'influenza dell'antisociale a loro collegato.

La maggior parte dei pazzi lo è proprio a causa di tali connessioni antisociali e non guarisce facilmente per la stessa ragione.

Purtroppo è raro trovare una personalità antisociale in manicomio. Qui vengono ospitati solo i suoi "amici" e i membri della sua famiglia.

#### **6. La personalità antisociale sceglie generalmente il bersaglio sbagliato.**

Se si è sgonfiata una gomma per esser passata sopra a dei chiodi, la persona imprecherà contro il compagno di viaggio o comunque contro una fonte che non ha provocato l'inconveniente. Se il volume della radio del vicino è troppo alto, prenderà a calci il gatto.

Se A è la causa ovvia, la personalità antisociale inevitabilmente darà la colpa a B, C o D

**7. L'antisociale non è in grado di portare a termine un ciclo di azione. Ogni azione attraversa una sequenza in cui viene cominciata, continuata finché è necessario e terminata come prestabilito. In Scientology ciò prende il nome di *ciclo d'azione*.**

L'antisociale si circonda di progetti incompleti.

**8. Molte persone antisociali confesseranno tranquillamente i crimini più allarmanti se vi sono costrette, ma non avranno il minimo senso di responsabilità nei confronti di tali crimini.**

Le loro azioni hanno poco o nulla a che fare con la loro volontà. Le cose sono "semplicemente successe".

Non hanno alcun senso della corretta causalità e in particolare non sono quindi in grado di provare alcun sentimento di rimorso o di vergogna.

**9. La personalità antisociale sostiene solo gruppi distruttivi e attacca e inveisce contro qualunque gruppo costruttivo o di miglioramento.**

**10.** Questo tipo di personalità approva soltanto azioni distruttive e combatte azioni o attività costruttive o utili.

L'artista, in particolare, rappresenta una calamita per le persone con personalità antisociale, le quali vedono nella sua arte qualcosa da distruggere e tentano di farlo nascostamente, presentandosi come "amici".

**11.** Aiutare gli altri è un'attività che rende la personalità antisociale quasi un forsennato. Invece le attività che distruggono in nome dell'aiuto vengono da lei premurosamente sostenute.

**12.** La personalità antisociale ha un pessimo senso della proprietà e ritiene che il concetto secondo cui qualcosa possa appartenere a qualcuno, sia un trucco costruito ad arte per imbrogliare la gente. Nulla può essere veramente posseduto.

## *La ragione di base*

La ragione fondamentale per cui la personalità antisociale si comporta come si comporta, è il dissimulato terrore che prova nei confronti degli altri.

Per una simile persona ogni altro essere rappresenta un nemico; un nemico da distruggere, apertamente o di nascosto.

La sua fissazione è che la stessa sopravvivenza dipenda dal "reprimere gli altri" o dal "tenere la gente nell'ignoranza".

Se qualcuno promettesse di rendere gli altri più forti o più intelligenti, la personalità antisociale soffrirebbe l'estrema agonia di un pericolo personale.

Costoro arrivano alla conclusione che se già si trovano in difficoltà tanto gravi pur avendo intorno a sé gente debole o stupida, perirebbero se qualcuno diventasse forte o intelligente.

Tali persone diffidano di tutti fino al terrore. Questo atteggiamento è generalmente mascherato e non rivelato.

Quando una personalità di questo genere impazzisce, il mondo si riempie di marziani oppure di agenti dell'FBI e chiunque incontri, per lei è davvero un marziano oppure un agente dell'FBI.

Tuttavia la maggior parte di questi individui non mostra segni di squilibrio evidenti. Appaiono alquanto razionali. Possono essere *molto* convincenti.

In ogni caso la lista appena elencata è composta di cose che tale personalità non può riconoscere in se stessa. Questo è talmente vero che se avete creduto di riconoscervi in una delle caratteristiche di cui sopra, potete avere la certezza assoluta di non essere un antisociale. L'autocritica è un lusso che l'antisociale non si può permettere. Costoro devono aver *ragione* perché, dal loro punto di vista, si trovano in continuo pericolo. Se dimostraste loro che sono nel *torto*, potreste addirittura farli ammalare seriamente.

Solo la persona sana ed equilibrata cerca di correggere la propria condotta.

## *Sollievo*

Se mediante un'appropriata ricerca e scoperta eliminaste dal vostro passato le persone antisociali che avete conosciuto e quindi vi separaste da loro, potreste provare un grande sollievo.

Analogamente, se la società riconoscesse in questo tipo di personalità un essere umano malato, nello stesso modo in cui oggi isola quelli che hanno il vaiolo, potrebbero verificarsi riprese economiche e sociali.

Le cose non andranno di certo molto meglio fino a che si permetterà al 20 per cento della popolazione di dominare e danneggiare la vita e le iniziative del rimanente 80 per cento.

Poiché oggigiorno la regola della maggioranza costituisce la consuetudine politica, il buon senso della maggioranza dovrebbe esprimersi nella nostra vita di tutti i giorni, senza subire l'interferenza e la distruzione da parte di coloro che sono socialmente malati.

È un vero peccato che costoro non permetteranno che li si aiuti e non risponderebbero alla terapia qualora si tentasse di soccorrerli.

Comprendere e saper riconoscere personalità del genere potrebbe portare un cambiamento radicale nella società e nella nostra vita.





*La personalità antisociale è segretamente terrorizzata dagli altri.*



*Tutte le altre persone sono nemici da distruggere, apertamente o nascostamente.*



*Un segno distintivo della personalità antisociale è il fatto che trasmette principalmente osservazioni critiche oppure ostili, denigrazioni e soppressioni in genere.*



Non sentirti giù. Non tutti sono nati con talento.

# LA PERSONALITÀ SOCIALE

L'uomo, preso com'è dalle sue preoccupazioni, è portato a dar la caccia alle streghe.

È sufficiente bollare come malvagia la gente che indossa un berretto nero, per iniziare il massacro di chi porta i "berretti neri".

Questa caratteristica agevola la personalità antisociale nel creare un ambiente caotico o pericoloso.

L'uomo, di natura, non è né coraggioso, né tranquillo nella sua condizione umana. E non è necessariamente malvagio.

Nel suo modo distorto, perfino la personalità antisociale è del tutto convinta di agire per il meglio e di solito si considera l'unica brava persona in circolazione, che agisce per il bene di tutti; l'unica pecca nel suo ragionamento sta nel fatto che, se si uccidono tutti gli altri, poi non rimarrà più nessuno da proteggere da queste malvagità immaginarie. L'unico modo per individuare tanto la personalità antisociale quanto quella sociale, consiste nell'esaminarne la *condotta* nei rispettivi ambienti e verso i loro simili. I loro obiettivi personali sono analoghi: istinto di autoconservazione e sopravvivenza. La differenza sta nel metodo che impiegano per conseguirli.

Perciò, visto che l'uomo di natura non è coraggioso, né tranquillo, tutti tendono in una certa misura a stare all'erta nei confronti delle persone pericolose, e in tal modo può aver inizio la caccia alle streghe.

Per questo motivo è persino più importante identificare la personalità sociale piuttosto che quella antisociale. In tal modo si evita di colpire gli innocenti per mero pregiudizio o antipatia, oppure a causa di una condotta temporaneamente scorretta.

La personalità sociale viene meglio definita paragonandola al suo opposto, la personalità antisociale.

È facile distinguerle e non bisognerebbe mai concepire alcun test che mirasse unicamente a isolare l'antisociale. Lo stesso test dovrebbe includere sia la fascia superiore delle azioni umane, sia quella inferiore.

Un test che riveli solo le personalità antisociali, senza identificare anche le personalità sociali, sarebbe di per se stesso soppressivo. Sarebbe come rispondere "Sì" oppure "No" alla domanda "Picchi ancora tua moglie?" Chiunque vi si sottoponesse potrebbe risultare colpevole. Sebbene questo

meccanismo si potesse adattare ai tempi dell'Inquisizione, non si adatta alle esigenze moderne.

Dato che la società procede, prospera e vive *solamente* grazie agli sforzi delle personalità sociali, queste ultime devono poter essere riconosciute, poiché *loro*, non l'antisociale, sono le persone di valore. È questa la gente che deve godere di libertà e diritti. Si pone l'attenzione sull'antisociale solo al fine di proteggere e assistere le personalità sociali all'interno della società.

Tutte le regole della maggioranza, le intenzioni di civilizzare e perfino la razza umana falliranno, se non si riuscirà a identificare e fermare le personalità antisociali e ad aiutare e sostenere le personalità sociali presenti nella società. Questo perché la stessa parola "società" implica una condotta sociale, e senza di essa non può esistere alcuna società, ma solo una barbarie dove tutti gli uomini, buoni o cattivi che siano, sono in pericolo.

Il punto debole del mostrare il modo per riconoscere le persone pericolose, sta nel fatto che poi queste attribuiranno tali caratteristiche alle persone oneste, per scatenare in questo modo una caccia contro di loro al fine di eliminarle.

Il canto del cigno di ogni grande civiltà è rappresentato dal suono delle frecce, delle scuri e delle pallottole usate dall'antisociale per massacrare gli ultimi uomini onesti.

I governi sono pericolosi solo quando possono essere utilizzati dalle personalità antisociali ai propri fini. Il risultato finale è l'eliminazione di tutte le personalità sociali e il risultante crollo dell'Egitto, di Babilonia, di Roma, della Russia o dell'Occidente.

Nelle caratteristiche della personalità antisociale avrete notato che l'intelligenza non è un indizio che ne permetta lo smascheramento. Può essere intelligente, stupida oppure normale. Perciò quelle estremamente intelligenti possono raggiungere altezze considerevoli, fino a diventare addirittura capi di stato.

In modo simile, l'importanza e la capacità o il desiderio di elevarsi al di sopra degli altri non sono indici che conducano all'antisociale. Quando tuttavia diventano importanti o salgono di grado, queste personalità diventano piuttosto visibili per le vaste conseguenze dei loro atti. Ma è anche probabile che si tratti di persone senza importanza, oppure d'individui che occupano posizioni molto umili, senza desiderare nulla di meglio.

Perciò solo le dodici caratteristiche già elencate contraddistinguono la personalità antisociale. E l'opposto di queste stesse dodici caratteristiche costituisce il solo criterio con cui identificare la personalità sociale, se si vuole essere veritieri su di loro.

Non si può identificare o bollare una persona come antisociale con onestà e precisione, a meno che non si passino in rassegna, nello stesso esame, *anche* i lati positivi della sua vita.

Tutte le persone sotto stress possono reagire con lampi passeggeri di condotta antisociale. Questo non fa di loro degli antisociali.

La vera persona antisociale mostra una preponderanza di caratteristiche antisociali.

La personalità sociale mostra una preponderanza di caratteristiche sociali.

Quindi si devono mettere a confronto gli aspetti buoni e gli aspetti cattivi prima di poter veramente etichettare qualcuno come sociale oppure antisociale.

Nell'esaminare tali faccende è meglio attenersi a testimonianze e prove molto ampie. Due o tre casi isolati non determinano nulla. Si dovrebbero cercare tutte e dodici le caratteristiche antisociali e tutte e dodici le caratteristiche sociali e giudicare in base a prove autentiche, non opinioni.

Le dodici caratteristiche principali della personalità sociale sono:

**1. Quando riferisce le circostanze di un fatto, la personalità sociale è precisa.** “Mario Mariucci ha detto che...”, “*Il Corriere del Mattino* ha scritto che...” e cita le fonti dei dati, quando è importante conoscerle o quando è possibile.

Può darsi che ricorra a generalizzazioni del tipo “loro” o “la gente”, ma raramente le usa quando attribuisce a qualcuno affermazioni od opinioni che possano creare allarme.

**2. La personalità sociale è desiderosa di trasmettere buone notizie e riluttante a trasmettere quelle cattive.**

Può anche darsi che non si prenda nemmeno la briga di esprimere delle critiche, quando non serve.

È più interessata a fare in modo che un altro sia benvenuto o desiderato dagli altri, piuttosto che antipatico e tende a peccare in un eccesso di rassicurazioni piuttosto che di critiche.

**3. Una personalità sociale trasmette le comunicazioni senza alterazioni apprezzabili e qualora eliminasse qualcosa tenderebbe a eliminare i lati offensivi.**

Non le piace urtare i sentimenti della gente. A volte pecca nel trattenere cattive notizie oppure ordini che sembrano critici o duri.

**4. I trattamenti e la correzione funzionano molto bene sulla personalità sociale.**

Sebbene a volte le persone antisociali promettano di ravvedersi, non lo fanno. Solamente la personalità sociale può cambiare o migliorare facilmente.

Spesso è sufficiente indicare alla personalità sociale i suoi comportamenti indesiderati perché questa li cambi completamente in meglio.

Non c'è bisogno di codici penali e punizioni violente per regolare le personalità sociali.

**5. Gli amici e i compagni della personalità sociale tendono a star bene, a essere felici e ad avere un morale alto.**

Una personalità veramente sociale molto spesso produce, semplicemente in virtù della sua presenza, miglioramenti nella salute o nell'andamento delle cose.

Nel peggiore dei casi non riduce il livello morale o di salute dei suoi compagni.

Quando è ammalata, la personalità sociale guarisce secondo le aspettative e risponde a cure efficaci.

**6. La personalità sociale è portata a scegliere i bersagli giusti al fine di correggerli.**

Aggiusta la gomma a terra, anziché prendersela con il parabrezza.

Nella meccanica è quindi in grado di riparare le cose e di farle funzionare.

**7. Se possibile, la personalità sociale completa di solito i cicli di azione che ha cominciato.**

**8. La personalità sociale si vergogna delle cattive azioni che ha commesso e le confessa a malincuore. Si assume la responsabilità dei propri errori.**

**9. La personalità sociale sostiene i gruppi costruttivi e tende a protestare contro i gruppi distruttivi o ad opporvisi.**

**10. La personalità sociale protesta contro le azioni distruttive. Sostiene le azioni costruttive o utili.**

**11. La personalità sociale aiuta gli altri e si oppone attivamente agli atti che li danneggiano.**

**12. La personalità sociale ritiene che la proprietà appartenga a qualcuno, e ne impedisce o disapprova il furto o il cattivo uso.**

## *La motivazione di base*

La personalità sociale opera per sua natura in base al maggior bene.

Non è perseguitata da nemici immaginari, ma riconosce i nemici reali quando esistono.

La personalità sociale vuole sopravvivere e vuole che gli altri sopravvivano, mentre la personalità antisociale vuole in realtà, e nascostamente, che gli altri soccombano.

Fondamentalmente, la personalità sociale vuole che gli altri siano felici e stiano bene, mentre la personalità antisociale è veramente molto ingegnosa nel far stare gli altri malissimo.

Un indizio di base che conduce alla personalità sociale in realtà non consiste nei suoi successi, ma nelle sue motivazioni. Quando la personalità sociale ha successo, diventa spesso un bersaglio per l'antisociale e per questa ragione potrebbe fallire. Ma le sue intenzioni includevano anche gli altri nel proprio successo, mentre l'antisociale apprezza solo la rovina altrui.

Finché non saremo in grado d'individuare la personalità sociale e mantenerla libera da indebite restrizioni, e allo stesso modo d'individuare l'antisociale e porgli delle restrizioni, la nostra società continuerà a soffrire di pazzia, criminalità e guerra, e l'uomo e la civiltà non dureranno a lungo.

In Scientology, fra tutte le nostre abilità tecniche, la capacità di operare una tale differenziazione è la più importante, poiché, in sua mancanza, nessun'altra abilità potrebbe continuare a esistere, dato che la struttura di base su cui opera – la civiltà – non esisterebbe più per continuarla.

Non annientate la personalità sociale; e non mancate di rendere impotente l'antisociale nel suo tentativo di danneggiare il resto di noi.

Il semplice fatto di elevarsi al di sopra dei propri simili o di avere un ruolo importante, non rende qualcuno una personalità antisociale. Il semplice fatto di poter controllare o dominare gli altri non rende qualcuno una personalità antisociale.

Sono i motivi che la spingono ad agire in quel modo e le conseguenze delle sue azioni a distinguere la personalità sociale dall'antisociale.

Se non comprendiamo e impieghiamo le vere caratteristiche dei due tipi di personalità, continueremo a vivere nel dubbio su chi siano i nostri nemici e, così facendo, vittimizzeremo i nostri amici.

Tutti gli uomini hanno commesso atti di violenza o di omissione per i quali potrebbero essere biasimati. In tutta l'umanità non vi è un singolo essere umano perfetto.

Ma ci sono coloro che cercano di agire nel bene e coloro che si specializzano nel male e attraverso questi fatti e queste caratteristiche sarete in grado di riconoscerli.



*Le personalità sociali sono motivate dal desiderio di aiutare gli altri e cercano di recare il maggior beneficio al maggior numero degli interessati. La maggior parte dell'umanità è composta da personalità sociali.*

# TERMINI E DEFINIZIONI DI BASE

Spesso una personalità sociale è talmente fissata sulle proprie difficoltà da non poter *vedere* che il miglioramento è possibile. Pensa che i suoi insuccessi e le sue difficoltà siano semplicemente “parte della vita” o che “le cose non possano andare diversamente”. Non ha la più pallida idea che esista una cosa come la personalità antisociale o che una persona (o più) le stiano avvelenando l’esistenza.

Per raggiungere la consapevolezza dell’esistenza di una situazione del genere, è necessario comprendere in che cosa essa consista. Quelli che seguono sono termini e definizioni fondamentali relativi alla scoperta e al trattamento delle personalità antisociali e delle persone da loro influenzate. Per aver successo nel dedicarsi alla risoluzione della soppressione personale, bisogna comprenderli.

*Persona soppressiva* (abbreviazione “SP”, dall’inglese *Suppressive Person*): una persona che cerca di *reprimere* o schiacciare qualunque gruppo o attività che tenda al miglioramento. Una persona soppressiva reprime gli altri che si trovano nelle sue vicinanze. È la persona il cui comportamento è calcolato in modo tale da essere dannoso. “Persona soppressiva” o “soppressivo” sono nomi alternativi per indicare la “personalità antisociale”.

*Fonte potenziale di guai* (abbreviazione “PTS”, dall’inglese *Potential Trouble Source*): una persona che è in qualche modo collegata a una persona soppressiva e che ne subisce sfavorevolmente l’influenza. Viene chiamata fonte *potenziale* di guai perché può attirare guai a non finire su se stessa e sugli altri.

*Non* è indice di una fonte potenziale di guai il fatto che la persona appaia intimidita, non sembri allegra oppure abbia noie col principale. Non sono queste le cose che mostrano se l’individuo è PTS. Gli indicatori sono molto precisi.

Il PTS è collegato a un SP che è antagonista nei suoi riguardi. Il soppressivo impedisce alla fonte potenziale di guai di operare in modo soddisfacente nella vita. Perciò il PTS potrebbe andar bene nella vita o in qualche attività e poi peggiorare, quando incontra la persona soppressiva (che in qualche modo lo denigra, lo sminuisce o minimizza i suoi sforzi), oppure quando ne subisce l’influenza.





*Una fonte potenziale di guai attraversa periodi della vita in cui le cose vanno per il meglio.*



*Ma quando entra sotto l'influenza di una persona soppressiva...*



*... le cose incominciano ad andar male e l'individuo potrebbe ammalarsi oppure avere incidenti e nella vita, in generale, se la caverà peggio.*

Una fonte potenziale di guai va prima bene e poi male, di nuovo bene e quindi ancora male. Quando non se la cava bene, talvolta è malata.

Una persona in queste condizioni va su e giù come sulle montagne russe: *fa roller-coaster*, in inglese. Il termine *fare roller-coaster*, perciò, significa migliorare e quindi peggiorare: la persona va meglio, va peggio, va meglio, va peggio. La parola è presa appunto dalle montagne russe dei luna park che salgono per poi scendere vertiginosamente.

Un altro indicatore di una fonte potenziale di guai è che, in presenza di una soppressione, la persona commette errori. Quando un individuo commette degli errori o fa qualcosa di stupido, è evidente che nelle sue vicinanze c'è una persona soppressiva.

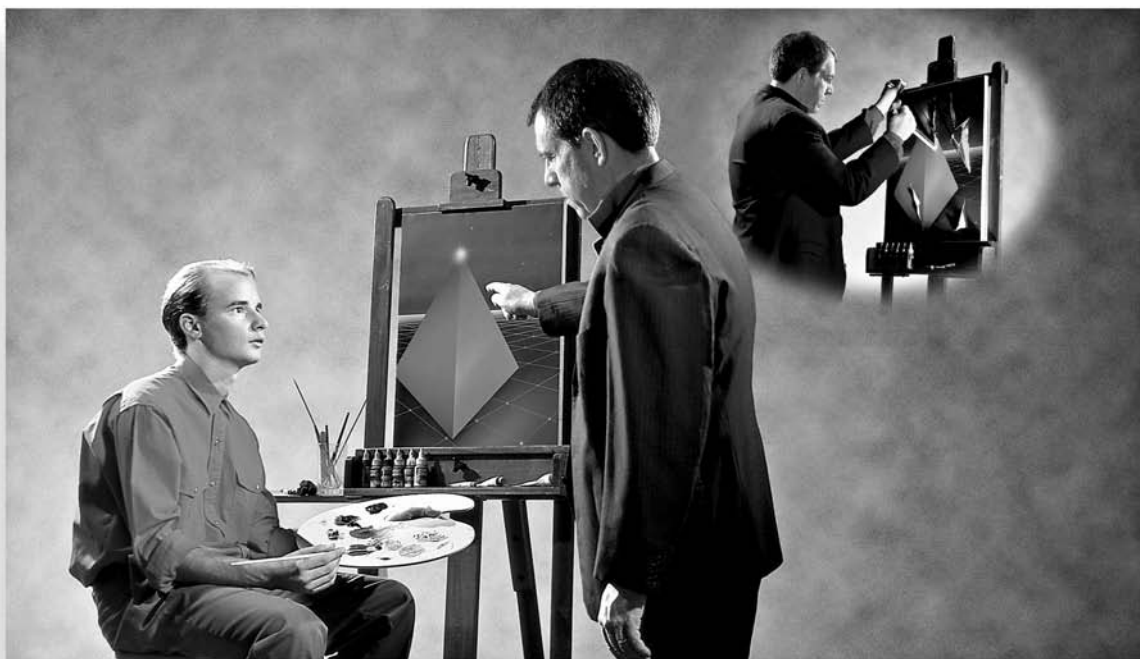
Esistono anche dei tipi di PTS. Ecco quelli fondamentali.

## *PTS di Tipo I*

Appartiene al primo tipo di persona PTS chi è associato o connesso a una persona soppressiva nel suo ambiente del presente. Dicendo “connesso a” s'intende nelle vicinanze di, o in comunicazione con; il collegamento può essere sociale, familiare o di lavoro.

Un artista può avere un “amico” che gli ronza attorno, il quale è in realtà una persona soppressiva, intenta a sminuire il suo lavoro e le sue ambizioni. L'artista si può ammalare o può abbandonare il proprio lavoro.

*Nell'ambiente attuale di un PTS di Tipo I, c'è una persona soppressiva che sta cercando di schiacciarlo o di invalidarlo.*



Un dirigente che ha, come socio d'affari, una persona soppresiva, farà roller-coaster e potrà commettere sbagli sul lavoro, subire degli insuccessi o ammalarsi.

Inoltre, potrebbe esserci chi si dedica ad attività di miglioramento per accrescere le proprie capacità e migliorare la propria vita e quella degli altri. Una persona del genere potrebbe essere collegata a una persona soppresiva. In effetti l'SP attacca qualsiasi attività che cerchi di produrre miglioramenti e la gente che vi si dedica, mosso dal terrore che qualcuno possa diventare più forte o più abile.

Quindi sono PTS tutti coloro che hanno un legame stretto (quale una relazione coniugale o familiare) con persone notoriamente antagoniste ad attività tese a conseguire dei miglioramenti. In pratica, è tale la pressione che queste persone devono continuamente sopportare sulle loro spalle, da parte di altri che hanno un'eccessiva influenza su di loro, che ottengono dei progressi o dei miglioramenti scadenti e il loro interesse è volto soltanto a dimostrare che la persona antagonista è nel torto.



*È PTS chiunque sia collegato a qualcuno che si oppone ai suoi sforzi di migliorare se stesso.*

## PTS di Tipo II

Nel caso del secondo tipo di PTS, una soppressione *del passato* viene restimolata da qualcuno o qualcosa che si trova nell'ambiente del tempo presente. Quando si viene restimolati, un brutto ricordo del passato rientra in azione, in virtù di alcune circostanze nel tempo presente che sono simili e riproducono quelle del passato, e così facendo può capitare di rivivere le emozioni e il dolore fisico contenuti nel ricordo passato. Nel caso del PTS di Tipo II, per diventare PTS non ci sarebbe neanche bisogno di vedere la persona soppressiva, ma sarebbe sufficiente scorgere qualcosa che la faccia ritornare alla mente.

Per esempio, se qualcuno avesse subito la soppressione di un postino e vedesse una cassetta delle lettere (in un momento in cui il postino non fosse neppure nei paraggi) ciò potrebbe essere sufficiente a provocargli un roller-coaster.

Un PTS di Tipo II trova qualcosa o qualcuno nel proprio ambiente che gli ricorda una persona soppressiva del suo passato. Il vero soppressivo non si trova nel tempo presente, ciò nondimeno, fa sentire la propria influenza.



Un PTS di Tipo II ha sempre un soppressivo *apparente* che non è il suo soppressivo reale. La persona sta semplicemente confondendo i due e agisce da fonte potenziale di guai solo a causa di una restimolazione e non di una vera soppressione.

È importante sapere che *un soppressivo è sempre una persona, un essere oppure un gruppo di esseri*. Un soppressivo non è una condizione, un problema o una conclusione, decisione o risoluzione presa dallo stesso individuo.

Ci si occupa del PTS di Tipo II mediante specifici procedimenti di Scientology. Si tratta di una serie di esatte domande da porre o di direttive impartite da un professionista addestrato a praticare Scientology, il quale aiuta la persona a scoprire nuove cose riguardo a se stessa e a migliorare la propria condizione. I procedimenti di Scientology che il PTS di Tipo II riceve lo aiutano a individuare il soppressivo alleviando completamente l'eccessiva influenza che quest'ultimo esercita su di lui.

## PTS di Tipo III

In questo caso l'SP (persona soppressiva) *apparente* del Tipo II si trova sparso in tutto il mondo e spesso gli SP sono più numerosi della popolazione totale effettiva, dato che la persona è a volte circondata da fantasmi o demoni che, oltre ad avere la natura di esseri immaginari, sono semplicemente ulteriori SP apparenti.

Il PTS di Tipo III si trova per lo più in manicomio. Il miglior modo di aiutarlo consiste nel fornirgli un ambiente sicuro, riposo e quiete, e assolutamente nessuna terapia mentale. Dovrebbe ricevere qualsiasi assistenza medica si renda necessaria purché non sia brutale.



*Un PTS di Tipo III si trova anch'esso sotto l'influenza di un soppressivo del suo passato, ma nel suo caso il tempo presente appare zeppo di soppressivi.*

Chi è PTS di solito è l'ultimo a rendersene conto. Può esserlo diventato momentaneamente o temporaneamente, può esserlo diventato in modo assai leggero oppure può essere molto PTS ed esserlo stato *molto* a lungo. Perciò il primo passo per risolvere questa condizione è che l'interessato acquisisca una comprensione dei dati fondamentali della tecnologia che riguarda le fonti potenziali di guai e le persone soppressive, in modo che possa affrontare e risolvere la situazione.

E state certi che *può* essere risolta.

# RISOLVERE LE SITUAZIONI PTS

Per ottenere risultati nell'occuparsi di una persona connessa a soppressivi, vi sono due dati stabili che ognuno deve avere, comprendere e *sapere che sono veri*.

Questi dati sono i seguenti:

1. Tutte le malattie, in maggior o minor misura, e tutti i pasticci derivano direttamente e unicamente da una condizione PTS.
2. Per eliminare la condizione sono necessarie tre azioni fondamentali:  
(A) scoprire, (B) risolvere o (C) disconnettere.

Chi viene chiamato a occuparsi di persone PTS può farlo molto facilmente, molto più facilmente di quanto creda. L'intoppo principale consiste nel pensare che vi siano delle eccezioni, che esista un'altra tecnologia, che i due principi sopra esposti siano suscettibili di modifica e non assoluti, o che il loro campo di azione non sia universale. Chi sta cercando di risolvere la situazione PTS di una persona perde la bussola nel momento stesso in cui si persuade dell'esistenza di altre condizioni o ragioni o tecnologie: perderà il gioco e non otterrà nessun risultato. E questo è un vero peccato, perché la cosa non è difficile a farsi e i risultati sono a portata di mano.

Un PTS è raramente psicotico. Ma tutti gli psicotici sono PTS, come minimo di se stessi. Una persona PTS può soffrire di una deficienza fisica oppure di uno stato patologico (cattiva condizione fisica causata da una malattia) tale da prevenire un pronto recupero, ma nello stesso tempo non guarirà completamente a meno che non venga risolta anche la condizione PTS. Infatti è diventata predisposta a sviluppare deficienze fisiche oppure vere e proprie malattie perché era PTS. E a meno che non si riprenda da tale condizione, non potrà guarire e certamente non guarirà permanentemente, qualunque sia la medicina che le venga somministrata o l'alimentazione che le venga prescritta. Tutto questo sembra indicare che esistano "altre malattie o cause di malattia oltre al fatto di essere PTS". Di certo esistono deficienze

fisiche e malattie proprio come possono esserci incidenti e ferite. Ma, per quanto strano sembri, è la persona stessa a causarle, proprio perché il fatto di essere PTS ve la predispone (la rende suscettibile ad esse).

Medici e dietologi, in modo più ingarbugliato, parlano costantemente di malattie provocate da “stress”. Pur essendo privi di una completa tecnologia sul soggetto come quella di cui Scientology dispone, costoro avvertono un vago sentore di come stanno realmente le cose, poiché in qualche modo vedono che corrisponde alla verità. Non sono in grado di risolvere la cosa, eppure la riconoscono e sostengono che si tratta di una situazione che sta a monte di svariate malattie e incidenti. Bene, Scientology dispone della relativa tecnologia in più di un modo.

Che cos'è questa cosa chiamata “stress”? È qualcosa che va oltre la definizione che ne fornisce il medico: costui in genere sostiene che si tratta di una conseguenza di shock fisici o derivanti da operazioni e in questo dimostra una visione troppo limitata.

La persona sotto stress è, in realtà, sottoposta a soppressione in una o più aree o aspetti della sua esistenza.

Se questa soppressione viene localizzata e la persona la risolve o disconnette, la condizione si affievolisce. Se riceve inoltre alcuni procedimenti di Scientology che affrontano esplicitamente la soppressione individuale e se *tutte* queste aree di soppressione vengono in tal modo risolte, la persona guarirà da qualunque cosa lo “stress” possa aver provocato.

Di solito l'interessato ha una comprensione insufficiente della vita o dei suoi aspetti per afferrare la propria situazione. È confuso. Crede che tutte le sue malattie siano vere, visto che vengono menzionate su libri tanto pesanti!

In un certo momento del passato si è trovato predisposto alle malattie oppure agli incidenti. In seguito, quando si è verificata una soppressione seria, ha patito un peggioramento o la comparsa della malattia o di un incidente e

poi, con una serie di soppressioni simili e ripetute, la malattia o la tendenza agli incidenti è diventata prolungata o cronica.

Perciò dire che una persona è PTS del suo ambiente attuale sarebbe una diagnosi molto limitata. Se continua a fare oppure a essere qualcosa contro cui la persona o gruppo soppressivo a suo tempo avevano obiettato, può ammalarsi o continuare a essere ammalata oppure ad avere incidenti.

In realtà, il problema dei PTS non è molto complicato. Una volta afferrati i due principi esposti in precedenza, il resto diventa solo un'analisi della loro applicazione per questa persona in particolare.

Una persona PTS può essere aiutata considerevolmente in tre modi:

- a. Acquisendo una comprensione della tecnologia relativa alla sua condizione.
- b. Scoprendo di chi o di che cosa è PTS.
- c. Risolvendo la cosa oppure disconnettendo.

Chiunque desideri individuare e occuparsi di persone PTS, oppure abbia questo compito, deve compiere un'ulteriore azione preliminare: deve sapere come riconoscere un PTS e come occuparsene una volta individuato. Perciò è decisamente una perdita di tempo impegnarsi in questa caccia, a meno che non si sia studiato a fondo il materiale d'istruzione concernente i soppressivi e i PTS e non lo si abbia afferrato senza alcun malinteso sulle parole o sui termini. In altre parole, il primo passo che bisogna affrontare consiste nel comprendere il soggetto e la relativa tecnologia. Questo non è difficile da fare.

Una volta superato questo passo, non s'incontra più alcuna vera difficoltà nel riconoscere persone PTS e nell'occuparsene con successo, il che è molto gratificante e soddisfacente.

Consideriamo ora il livello di approccio più facile:

i. Consegnate alla persona i più semplici tra i materiali sull'argomento e fateglieli studiare, così che conosca gli elementi base come "PTS" e "soppressivo". Può darsi che già a questo punto capisca qual è la fonte delle sue difficoltà e si senta molto meglio. È successo.

ii. Senza incitarla eccessivamente e senza scavare troppo a fondo, fatela parlare della malattia, incidente o condizione che ritiene adesso possa essere



il risultato di una soppressione. Di solito racconterà che la soppressione si trova proprio lì e in quel momento oppure che si è verificata poco tempo prima, e sarà molto disposta a spiegarvi (senza alcun sollievo) come questa derivi dal suo ambiente attuale o da uno recente. Se la lasciate continuare su questo punto, diventerebbe semplicemente un po' infelice e non migliorerebbe, dato che di solito sta descrivendo un'esperienza recente e sgradevole prima della quale ci sono state molte esperienze precedenti simili.

iii. Chiedete quando si ricorda di aver avuto per la prima volta quella malattia oppure incidenti di quel genere. Comincerà subito a procedere a ritroso e si renderà conto che le è già successo prima. Di solito andrà indietro fino a qualche punto remoto di questa vita.

iv. A questo punto chiedetele *chi* era. Di solito ve lo dirà prontamente. E, dato che non state tentando di fare altro che liberarla dalla restimolazione verificatasi, non indagate oltre.

v. Scoprirete che di solito nominerà un individuo a cui è ancora collegata! Così chiedetele se intende risolvere la questione oppure disconnettere. Ora, dato che, se disconnettesse in modo drammatico, si scatenerebbe un putiferio e non riesce proprio a vedere come potrebbe farlo, persuadetela a cominciare a risolvere la cosa con un approccio graduale. Ciò può consistere nell'imporre una leggera disciplina, ad esempio chiedendole di rispondere per davvero alle lettere dell'altro individuo o di scrivergli una piacevole nota del tipo "belle strade e bel tempo" (calma, calorosa, amichevole) o di guardare realisticamente come lei abbia trasformato in indifferenza, avversione oppure odio, l'affetto che gli altri nutrivano per lei. In breve, tutto ciò che si richiede per la risoluzione è affrontare la cosa con un approccio graduale. Non state cercando di fare altro che **PORTARE LA PERSONA PTS DALL'ESSERE EFFETTO DELLA SOPPRESSIONE A TROVARSI IN UNA BLANDA E LIEVE POSIZIONE CAUSATIVA.**

vi. Verificate se la persona sta risolvendo la cosa e guidatela, sempre mantenendovi a un livello lieve di "belle strade e bel tempo".

Questa è una risoluzione semplice. Può darsi che vi capitino alcune situazioni complesse, tipo una persona che è PTS di un individuo che si trova nelle sue immediate vicinanze e che lei non conosce, e può darsi che lo debba individuare prima di poter risolvere o disconnettere. Potrete trovare persone incapaci di andare indietro di pochi anni con la memoria. Ma quando la



*Per risolvere una situazione PTS è innanzitutto necessario comprenderne i meccanismi.*

*Fate in modo che la persona parli della malattia, incidente o condizione che lei ritiene possa essere il risultato di una soppressione.*



*Chiedetele quando ricorda di aver avuto quel tipo d'incidenti per la prima volta: la sua attenzione si sposterà ad una situazione antecedente.*

*Non appena le chiederete chi era, la persona di solito vi risponderà prontamente...*



*... e avendo individuato la fonte, può, a quel punto, iniziare a migliorare.*

situazione pare piuttosto complessa, anche la soluzione semplice finisce. Quando v'imbatterete in simili situazioni complesse, le potrete veder risolte mediante procedure di Scientology più avanzate.

Ma già questa semplice azione appunterà sufficienti medaglie al vostro petto. Sarete sorpresi nello scoprire che, sebbene alcuni di loro non guariscano istantaneamente, medicine, vitamine e minerali adesso funzionano quando prima non funzionavano. Potrete anche ottenere delle riprese immediate, ma rendetevi conto che se ciò non accadesse, non per questo avrete fallito.

Compiendo le azioni esposte in questa sezione volte a risolvere una situazione PTS, avrete creato un varco e iniziato a smuovere le acque rendendo l'individuo PTS più consapevole e in questo modo scoprirete che ora lui si trova in una posizione più causativa.

La sua malattia o la sua predisposizione agli incidenti potrebbe non essere lieve. Il vostro successo potrebbe limitarsi al fatto che lui ora abbia la possibilità di migliorare attraverso la nutrizione, le vitamine, i minerali, le medicine, le cure e, soprattutto, il processing di Scientology. A meno che non diate una scrollatina a questa condizione, lui non avrà nessuna possibilità di migliorare: perché la prima cosa che gli è capitata, relativamente alle malattie o agli incidenti, è l'essere diventato PTS.

Perciò non sminuite quello che potete fare per un PTS. E non sottovalutate la tecnologia PTS, né trascuratela. E non continuate a evitare o, ancora peggio, a tollerare condizioni PTS nella gente.

Voi *potete* fare qualcosa in proposito.

E loro altrettanto.

# ULTERIORI DATI SULLA RISOLUZIONE DI SITUAZIONI PTS

Chi applica la tecnologia PTS nella propria vita, oppure la usa su qualcun altro che fa roller-coaster, si può imbattere in una circostanza unica. L'individuo PTS esegue correttamente l'azione consueta per appianare la situazione con qualcuno che è antagonista nei suoi confronti o delle sue attività, eppure la fonte dell'antagonismo rimane ostile all'individuo PTS e/o alle sue attività. In questo caso, può essere necessario ricorrere a un'azione alternativa a quella di risolvere la cosa, ossia *disconnettere*.

Il concetto della disconnessione ha attinenza con il diritto di comunicare.

Il diritto più fondamentale di qualsiasi essere forse è proprio quello di comunicare. Senza questa libertà gli altri diritti si deteriorano.

La comunicazione d'altro canto è un flusso bidirezionale. Se una persona ha il diritto di comunicare, deve avere allo stesso tempo il diritto di non ricevere una comunicazione da qualcun altro. È da quest'ultimo concetto – la prerogativa a non ricevere una comunicazione – che viene il diritto alla nostra privacy.

Questi diritti sono talmente fondamentali che i governi li hanno espressi in termini di legge, come testimonia la Dichiarazione dei diritti americana.

In ogni modo, i gruppi hanno sempre regolato queste prerogative in una misura o nell'altra, perché al diritto di comunicare si associano certi accordi e certe responsabilità.

Un esempio in tal senso è il matrimonio: in una società monogama l'accordo è che si potrà essere sposati soltanto con una persona alla volta. Quest'accordo si estende al fatto di avere relazioni sessuali col proprio coniuge e con nessun altro. Quindi se la moglie Annalisa stabilisse questo genere di relazioni con qualcuno che non sia il marito Piero, si tratterebbe di una violazione dell'accordo e dei propositi del matrimonio. Piero avrebbe il diritto d'insistere che tale comunicazione venga interrotta, oppure che, in alternativa, il matrimonio cessi di esistere.

## *Risolvere o disconnettere*

In questo opuscolo avete trovato l'espressione "risolvere o disconnettere". Significa proprio quello, né più né meno.

Il termine *risolvere* il più delle volte significa, quando usato in relazione alla tecnologia PTS, appianare una situazione con un'altra persona, applicando la tecnologia relativa alla comunicazione.

Il termine *disconnessione* trova definizione nella scelta autodeterminata con cui l'individuo decide di non essere più in collegamento con un altro. Si tratta del taglio di una linea di comunicazione (la via lungo la quale una comunicazione viaggia da una persona a un'altra).

Il principio fondamentale di risolvere o disconnettere esiste in qualsiasi gruppo.

Assomiglia al tentativo di occuparsi di un criminale. Se costui non vuole tornare sulla retta via, la società ricorre alla sola altra soluzione possibile: "disconnettere" il criminale dalla società. In altre parole, rimuovere il soggetto dalla società e rinchiuderlo in una prigione, poiché costui non vuole *risolvere* il proprio problema né cessare altrimenti di commettere atti criminali contro gli altri.

È lo stesso tipo di situazione a cui si trova di fronte Piero nell'esempio citato prima. La soluzione ottimale sarebbe quella di risolvere la situazione con la moglie Annalisa e le violazioni di quest'ultima ai loro accordi di gruppo (matrimonio). Ma se Piero non riesce ad appianare la questione, non gli rimane altra alternativa che disconnettere (tagliare le linee di comunicazione del matrimonio, anche se solo con una separazione). Fare altrimenti sarebbe disastroso, poiché lui si troverebbe connesso a una persona antagonista agli accordi, decisioni, risoluzioni e responsabilità originari del gruppo (il matrimonio).

Una persona può diventare PTS per il fatto di essere connessa con qualcuno che le è antagonista. Per uscire dalla condizione PTS egli o *risolve* l'antagonismo dell'altra persona (come descritto in questo opuscolo) o, come ultima risorsa, quando tutti i tentativi di appianamento sono falliti, disconnette dalla persona. Sta semplicemente esercitando il suo diritto di comunicare o di non comunicare con un determinato individuo.

Mettendo in pratica la tecnologia di risolvere o disconnettere, la persona, in effetti, non sta facendo altro che quello che qualsiasi società, gruppo o matrimonio ha fatto nel corso di migliaia di anni.

## **Il diritto di disconnettere**

In Scientology qualche tempo fa l'uso della disconnessione era stato abolito. Alcuni individui l'avevano usata scorrettamente non riuscendo a risolvere situazioni che avrebbero potuto benissimo essere risolte e disconnettendo per pigrizia o semplicemente per mancanza di senno, creando in tal modo situazioni che, essendo la cosa sbagliata, erano addirittura peggiori di quelle iniziali.

In secondo luogo, vi erano coloro che potevano sopravvivere solo sfruttando le linee di Scientology: volevano continuare a restare collegati a qualche Scientologist. Perciò si mettevano a strillare come aquile non appena qualcuno osava applicare la tecnologia del "risolvere o disconnettere".

Questo pose gli Scientologist in una posizione di svantaggio.

Non possiamo permetterci di negare agli Scientologist quella prerogativa fondamentale che è garantita a chiunque altro: il diritto di scegliere con chi si desidera comunicare o con chi non si desidera comunicare. È già abbastanza grave che alcuni governi esistenti cerchino d'impedire, usando la forza, che la gente disconnetta da loro.

La verità nuda e cruda è che la disconnessione costituisce uno strumento vitale per affrontare con successo una situazione PTS e può risultare molto efficace se usata nel modo corretto.

Perciò lo strumento della disconnessione è stato riportato in vigore e affidato nelle mani di persone pienamente e perfettamente addestrate nella tecnologia per occuparsi dei soppressivi e delle fonti potenziali di guai.

## **Occuparsi delle fonti di antagonismo**

Nella stragrande maggioranza dei casi, quando una persona ha tra i propri familiari o amici intimi qualcuno che pare antagonista nei suoi confronti, *non* si tratta in realtà del fatto che la fonte dell'antagonismo non voglia che il PTS *migliori*. Più comunemente, la causa del problema o del turbamento può essere una mancanza d'informazioni corrette riguardo a ciò che la persona PTS sta facendo. In tal caso, limitarsi a far disconnettere il PTS non sarebbe di nessun aiuto e in realtà mostrerebbe un'incapacità da parte del PTS di far fronte alla situazione. È molto comune che il PTS mostri una limitata capacità di stare di fronte (abilità di affrontare senza ritrarsi o evitare) alla persona o alla situazione. Questo non è difficile da comprendere quando si osservano i fatti seguenti:

a. In primo luogo, per essere tale, il PTS deve aver commesso atti dannosi e contrari alla sopravvivenza nei confronti della fonte di antagonismo.

b. Quando una persona ha commesso atti del genere, la sua abilità di stare di fronte e la sua responsabilità crollano.

Quando, chi usa i dati contenuti in questo opuscolo per aiutare gli altri trova che la persona è PTS nei confronti di un membro della sua famiglia, *non* raccomanda all'interessato la disconnessione dalla fonte di antagonismo. In questo caso si consiglia al PTS di *risolvere* tale situazione.

Il modo per risolvere una situazione del genere consiste nell'istruire il PTS sulla tecnologia della condizione PTS e della soppressione, e poi guidarlo in modo abile e fermo attraverso i passi necessari per ristabilire una buona comunicazione con la fonte dell'antagonismo. Ad esempio, se il PTS fosse uno Scientologist, queste azioni alla fine farebbero dissolvere la situazione portando la fonte dell'antagonismo a *comprendere* cos'è Scientology e il perché il PTS è interessato e coinvolto in essa.

### **Quando usare la disconnessione**

Ci si può imbattere nella situazione in cui qualcuno, nel presente, è davvero connesso a una persona soppressiva, il cui normale principio operativo consiste nel ridurre la grandezza degli altri, nel renderli meno abili e meno potenti. Una tale persona non vuole affatto che gli altri migliorino.

In verità, un SP è assolutamente, totalmente atterrito dal fatto che qualcuno diventi più potente.

In tal caso il PTS non giungerà a nulla cercando di “appianare la faccenda” con una simile persona. La risposta è tagliare la connessione.

Il modo in cui attuare la disconnessione dipende dalle circostanze.

*Esempio:* la persona abita, diciamo, vicino a una clinica psichiatrica e si sente PTS a causa di questo ambiente. Il rimedio è semplice: può traslocare in un altro appartamento ubicato in una zona differente. Non è necessario che spedisca alcun tipo di “lettera di disconnessione” alla clinica psichiatrica. Si limita a cambiare aria, il che, in effetti, costituisce una disconnessione da un ambiente soppressivo.

*Esempio:* una persona scopre che un impiegato della sua azienda è soppressivo: ruba denaro, allontana i clienti, fa a pezzi gli altri impiegati e non vuole correggersi qualunque cosa venga fatta. La soluzione è molto semplice: il PTS lo licenzia e la faccenda finisce lì!

Il diritto dell'individuo a comunicare (o meno) con qualcuno è una libertà innata. Il fatto di esercitare questo diritto e operare una disconnessione da una persona soppressiva, non giustifica in nessuna circostanza alcuna violazione delle leggi vigenti.

La tecnologia della disconnessione è essenziale quando ci si occupa di un PTS. Può salvare vite e risparmiare turbamenti e fastidi incredibili, e lo ha fatto. Dev'essere preservata e usata correttamente.

# FACILITÀ DI RISOLUZIONE

Quando ci si occupa di una persona PTS l'accento dev'essere posto soprattutto sul compiere correttamente le azioni necessarie per risolvere la situazione. Se la persona agirà di conseguenza, comincerà a sentirsi bene, smetterà di avere problemi e non farà più roller-coaster. Bisogna capire la semplicità insita nell'occuparsi di una persona PTS: non sono necessarie azioni eroiche o drastiche e l'approccio deve essere molto, molto blando. Non dev'essere qualcosa di esplosivo; bensì può essere qualcosa di molto garbato. Risolvendo la condizione PTS un passo alla volta, si libera la persona PTS dagli ostacoli che la trattengono, le si fa conseguire una posizione causativa e la si mette in grado di raggiungere un livello di vita produttivo e ricco di soddisfazioni.

Individuare personalità antisociali o soppressive, non reca sollievo solo alle persone da loro influenzate; riconoscere queste personalità e rendersi conto dello sfacelo che producono può essere realmente benefico per l'intera società. Inoltre, conoscendo le caratteristiche della personalità sociale ci troveremo nella posizione di poter scegliere con saggezza amici e colleghi. Servendosi di questa conoscenza nella vita di tutti i giorni, l'uomo può creare una comunità e una civiltà sana per se stesso, per la propria famiglia e i propri simili. ■



# ESERCIZI PRATICI

*Questi esercizi vi aiuteranno a individuare e risolvere la soppressione. Facendoli migliorerete la vostra comprensione del soggetto.*

- 1** Nell'ambiente in cui vivete, guardatevi intorno e trovate un esempio di comportamento antisociale in un'altra persona. Osservate qual è la caratteristica antisociale che quella persona sta manifestando. Ripetete la stessa cosa per altre nove volte.
- 2** Nell'ambiente in cui vivete, guardatevi intorno e trovate un esempio di comportamento sociale in un'altra persona. Osservate qual è la caratteristica sociale che quella persona sta mostrando. Ripetete la stessa cosa per altre nove volte.
- 3** Pensate alle caratteristiche antisociali di qualcuno che avete conosciuto oppure osservato. Pensate quindi alle caratteristiche sociali di quella persona o di qualcun altro che avete conosciuto oppure osservato. Fatelo parecchie volte individuando esempi di caratteristiche sociali o antisociali di varie persone che avete conosciuto oppure osservato. Continuate finché sarete certi di poter riconoscere le caratteristiche sociali o antisociali nella gente.
- 4** Trovate un amico, un parente o un collega malato o che fa roller-coaster. Usate con lui la procedura per risolvere le situazioni PTS, cominciando con l'istruirlo sulle condizioni PTS e continuando fino ad una risoluzione completa. Delle vostre azioni dovrà far parte una successiva verifica sui progressi compiuti e l'istruirlo con allenamenti pratici su come mantenere un livello di tipo "belle strade, bel tempo" fino a che non si sposterà dall'essere effetto della soppressione a trovarsi in una blanda e lieve posizione causativa.

# RISULTATI PRATICI

## ASSENTEISMO DEI LAVORATORI

*L'assenteismo dovuto a malattia oppure a incidenti causa perdite economiche nell'ordine di miliardi, in termini di mancata produzione e spese sanitarie. Chi usa Scientology manca dal lavoro solo una frazione del tempo che costituisce la media per il resto della popolazione lavorativa.*

5

Media nazionale statunitense

NUMERO DI GIORNI DI ASSENZA DAL LAVORO PER MALATTIA O INCIDENTI

0,2

Media degli Scientologist

Sapere che cosa fa emergere le condizioni di una malattia e la vera ragione per cui certa gente per un po' va bene nella vita e poi va di nuovo male, ha portato cambiamenti enormi nell'esistenza di molte persone.

Le persone che si servono delle scoperte di L. Ron Hubbard non fanno ricorso alla droga per recare sollievo allo stress e all'ansia, e non hanno bisogno di mascherarne i sintomi ricorrendo ai medicinali. Il consiglio apatico secondo il quale bisogna imparare ad adattarsi alla propria condizione viene finalmente soppiantato dalla possibilità di agire con efficacia. Le malattie, le ferite e gli errori di ogni tipo vengono *causati*, e non certo da uno squilibrio di sostanze chimiche nel cervello. Un approccio puramente fisico alla soluzione delle condizioni non ottimali, che non prenda in considerazione l'individuo in quanto tale, non avrà mai successo. Più dell'80 per cento delle persone che applicano la tecnologia di L. Ron Hubbard per risolvere la soppressione, non si assenta quasi mai dal lavoro per ragioni di salute. Nessuno di loro prende droghe. I resoconti che

seguono testimoniano il fatto che è possibile vivere una vita priva di soppressioni, malattie e incidenti.

Dopo aver passato anni tentando di risolvere un problema fisico, il segretario di un ufficio legale è stato finalmente salvato da un amico che gli ha consigliato di studiare quanto scritto da L. Ron Hubbard in tema di malattie e soppressione.

*“Che sollievo! Avevo speso letteralmente migliaia di dollari cercando di scoprire che cosa non andasse nel mio rene. Ora conosco il genere di effetto che una persona può creare sul proprio corpo quando si trova in un ambiente che la sta opprimendo oppure se è collegata a una persona che non fa che dirle che non è di gran valore per sé stessa e per gli altri. Dopo aver scoperto questa tecnologia sono stato in grado di aprire davvero gli occhi, rendendomi conto di aver vissuto per anni con qualcuno che ha rovinato la mia esistenza. Prima non ero in grado di accorgermene perché mi trovavo, per così dire, nell'occhio del ciclone ed ero invischiato in quella confusione. È un tale sollievo non sentirmi più come se fossi sulle montagne russe, provando felicità un momento e la più nera disperazione il momento seguente. E non pensate che sia noioso sentirsi 'su' per la maggior parte del tempo. Credetemi, è molto più divertente che viaggiare su un trenino delle montagne russe completamente al di fuori del proprio controllo e totalmente assoggettati a quello di un altro!”*

Una signora aveva perso il marito. Malgrado in precedenza fosse stata una persona allegra, aveva cominciato a incontrare difficoltà nella vita e nelle proprie relazioni interpersonali. Avrebbe voluto risposarsi e creare una famiglia, ma non riusciva a farlo e dedicava la maggior parte della sua esistenza all'azienda per cui lavorava. In ogni modo, la situazione peggiorò finché lei prese a odiare il proprio

lavoro, si ammalò e rimase assente dall'azienda per settimane. La vita le stava sfuggendo; era diventata talmente triste che stava prendendo in considerazione l'idea di visitare uno psichiatra. Sua sorella, sentendo una cosa del genere, si preoccupò e decise di mettere in pratica la tecnologia per eliminare le soppressioni prima che la sorella cadesse nelle mani dello psichiatra.

*“Dopo aver letto il materiale sulla personalità antisociale, mia sorella si rese conto che il manager della compagnia per cui lavorava era una persona oppressiva e non solo le aveva causato i problemi che stava avendo in quel momento, ma aveva anche provocato la malattia di suo marito e i problemi in cui era incappata nella vita. Si rese conto di come il manager aveva sfruttato lei e il marito per interesse personale, e del fatto che ora la stava denigrando. Inoltre, tramite il suo comportamento non etico, aveva quasi distrutto il matrimonio di un'altra coppia.*

*Mia sorella fu strabiliata nel constatare il sollievo provato quando si rese conto di questo; immediatamente raggiunse una posizione causativa sulla situazione, parlò col manager e gli disse esattamente quello che gli aveva visto fare e lasciò il lavoro.*

*Poco dopo ricevetti una sua lettera in cui mi diceva di aver trovato nuovi amici e un nuovo lavoro e che era lieta di annunciarmi che stava per sposarsi. Sono passati cinque anni, ha una famiglia, è felice e se la cava molto bene nella vita.”*

**U**n artista parigino, grazie alla tecnologia per risolvere la soppressione, è riuscito a rimuovere gli ostacoli che gli impedivano di realizzarsi e di essere felice:

*“Vi siete mai sentiti come se qualche influenza esteriore incombesse su di voi costantemente, impedendovi di realizzare le vostre mete e di essere veramente voi stessi? Avete mai avuto la sensazione che, a meno che non intervenga un cambiamento, la vita finirà per sfuggirvi fra le mani, senza che possiate realizzare quello che volevate? Quella era la mia vita. Non riusciva mai a decollare davvero, né a prendere la direzione che avrei voluto darle. Pensavo che avrei dovuto combattere contro una simile frustrazione per tutta la vita. D'altronde, non era poi una storia diversa da quella di tante altre persone. Poi mi è capitata l'opportunità di studiare e, più importante ancora, di applicare la tecnologia di L. Ron Hubbard per risolvere la soppressione. Capisco che sia difficile da credere, ma cambiò ogni cosa. Riuscii a scoprire di che cos'era composto il fenomeno che avevo sperimentato. Gli ostacoli si sgretolarono e le mie frustrazioni e i miei scopi falliti svanirono. È facile per me essere veramente me stesso, fare quello che voglio fare e realizzarlo con successo. Una favola? Proprio così. Eppure è di una tale semplicità! Così, se siete una di quelle persone che non vogliono vivere la vita con scarso entusiasmo, scusare le proprie debolezze e dare la colpa alla vita per i propri fallimenti, vi prego, provate.”*

# GLOSSARIO

**aberrato:** non sorretto dalla ragione, ovvero che si allontana dal pensiero o dal comportamento razionale. *Vedi anche* aberrazione in questo glossario.

**aberrazione:** deviazione dal pensiero o dal comportamento razionali; pensiero o condotta irrazionale. Fondamentalmente significa errare, commettere degli errori o, più precisamente, avere delle idee fisse che non sono vere. La parola viene usata anche nel suo significato scientifico. Significa deviazione da una linea retta. Una linea che deve andare da A fino a B, se è *aberrata*, andrà da A fino ad un altro punto, poi ad un altro punto, poi ad un altro punto, poi ad un altro punto, poi ad un altro punto, alla fine arriverà a B. Presa in questo senso, significa anche non essere dritto o vedere in modo deforme come ad esempio un uomo che vede un cavallo ma pensa di vedere un elefante. La condotta aberrata è una condotta sbagliata o non basata sulla ragione. *L'aberrazione* è l'opposto di sanità, che sarebbe il suo contrario. Dal latino *aberrare* = "vagare da qualcosa"; dal latino *ab* = "via da", ed *errare* = "vagare".

**ciclo di azione:** la sequenza attraversata da un'azione in cui questa viene cominciata, continuata finché è necessario e terminata come pre-stabilito.

**fonte potenziale di guai:** una persona che è in qualche modo collegata a una persona oppressiva e che ne subisce sfavorevolmente l'influenza. Viene chiamata fonte *potenziale* di guai perché può attirare guai a non finire su se stessa e sugli altri.

**invalidare:** rifiutare, denigrare, screditare o negare qualcosa che un altro considera un fatto.

**linea di comunicazione:** il percorso lungo il quale la comunicazione viaggia da una persona all'altra.

**persona oppressiva:** una persona che possiede una particolare serie di caratteristiche ed atteggiamenti mentali che la spingono a sopprimere altre persone nelle sue vicinanze. È la persona il cui comportamento è calcolato per essere dannoso. Viene anche chiamata *personalità antisociale*.

**procedimento:** una serie esatta di istruzioni o una sequenza di azioni che mirano a produrre un risultato desiderato.

**processing:** forma speciale di consulenza personale, propria di Scientology, che aiuta una persona a osservare la propria esistenza e che migliora la sua capacità di affrontare ciò che egli è e l'ambiente in cui vive. Il processing è un'attività precisa, completamente codificata con procedure esatte.

**PTS:** abbreviazione di *fonte potenziale di guai*, (dall'inglese *Potential Trouble Source*). *Vedi fonte potenziale di guai* in questo glossario.

**restimolazione:** la riattivazione di un ricordo del passato di un'esperienza spiacevole dovuta al fatto che nel presente esistono circostanze simili che ricordano quelle del passato.

**roller-coaster:** migliorare e quindi peggiorare, la persona va meglio, va peggio, va meglio, va peggio. La parola (che in inglese significa montagne russe) è presa appunto dalle montagne russe dei luna park che salgono in alto per poi scendere vertiginosamente.

**Scientology:** filosofia religiosa applicata sviluppata da L. Ron Hubbard. È lo studio ed il modo di occuparsi dello spirito in relazione a se stesso, agli universi e ad altre forme di vita. Deriva dal latino "scio" che significa "conoscere" e dal greco "logos" che significa "la parola o la forma esteriore mediante la quale il pensiero interiore viene espresso e fatto conoscere". Per cui Scientology significa sapere riguardo al conoscere.

**SP:** persona oppressiva (abbreviazione dell'inglese *Suppressive Person*). *Vedi persona oppressiva* in questo glossario.

**stare di fronte:** fronteggiare senza scansare o ritrarsi. L'abilità di stare di fronte consiste nella capacità di essere lì a proprio agio e di percepire.

**tempo presente:** il tempo che si svolge adesso e che diventa rapidamente passato con la stessa rapidità con cui lo si osserva. Si tratta di un termine usato genericamente per l'ambiente che esiste al momento.

# CENNI BIOGRAFICI SU L. RON HUBBARD



**N**ato a Tilden nel Nebraska il 13 marzo 1911, inizia precocemente il percorso di scoperte e di dedizione al prossimo. All'età di diciannove anni aveva già percorso oltre quattrocentomila chilometri, dedicandosi all'esplorazione della cultura di Giava, del Giappone, dell'India e delle Filippine.

Ritornato negli Stati Uniti nel 1929, Ron riprese il suo corso regolare di studi e l'anno successivo si iscrisse alla George Washington University. Qui studiò matematica, ingegneria e fisica nucleare – una materia nuova a quell'epoca – tutte discipline che gli fornirono strumenti di vitale importanza per le sue continue ricerche. All'inizio degli anni trenta, L. Ron Hubbard intraprese la carriera letteraria allo scopo di finanziare tale ricerca, e ben presto diventò uno tra i più seguiti autori di narrativa popolare. Tuttavia non perse mai di vista il suo obiettivo primario e continuò la sua ricerca principale affrontando lunghi viaggi e spedizioni esplorative.

Quando scoppiò la seconda guerra mondiale, si arruolò in Marina con il grado di sottotenente di vascello e prestò servizio come comandante di cacciatorpediniere. Rimasto parzialmente cieco e zoppo a causa delle ferite subite in combattimento, nel 1945 gli venne diagnosticata l'invalidità permanente. Tuttavia attraverso l'applicazione delle sue teorie sulla mente umana riuscì non solo a dare un aiuto ai suoi commilitoni, ma anche a riprendersi fisicamente.

Dopo cinque anni di intensa ricerca, le scoperte di L. Ron Hubbard vennero presentate al mondo in *Dianetics: la forza*

*del pensiero sul corpo*, il primo manuale divulgativo sulla mente umana scritto appositamente per l'uomo comune. La pubblicazione di *Dianetics* segnò l'inizio di una nuova era di speranza per il genere umano e di una nuova fase nella vita del suo autore. Eppure, egli non abbandonò la sua ricerca e mentre le scoperte, una dopo l'altra, venivano attentamente codificate fino alla fine del 1951, la filosofia religiosa applicata di Scientology prendeva forma.

Poiché Scientology spiega la vita nella sua interezza, non esiste aspetto dell'esistenza umana che i lavori successivi di L. Ron Hubbard non abbiano affrontato. Scegliendo come propria dimora alternativamente gli Stati Uniti e l'Inghilterra, la sua continua ricerca portò alla luce soluzioni per malanni sociali come il declino degli standard scolastici e la disgregazione della famiglia.

A conti fatti, i lavori di L. Ron Hubbard che riguardano Scientology e Dianetics comprendono in tutto quaranta milioni di parole, tra conferenze registrate, libri e altre pubblicazioni. Nel complesso queste opere rappresentano l'eredità di un'intera vita, una vita che finì il 24 gennaio 1986. Tuttavia la scomparsa di L. Ron Hubbard non ha costituito affatto una fine: con oltre cento milioni di libri in circolazione e milioni di persone che applicano quotidianamente le sue tecnologie per un miglioramento, si può ben dire che il mondo non abbia mai avuto un amico più grande. ■

**NEW ERA Publications International ApS**  
Store Kongensgade 53, 1264 Copenhagen K, Danimarca  
ISBN 87-7968-110-7

© 1994, 2001 L. Ron Hubbard Library.  
Tutti i diritti riservati.

Qualsiasi forma di copiatura, traduzione, duplicazione, importazione e distribuzione non autorizzata, effettuata in modo integrale o parziale con qualsiasi metodo, ivi compresi mezzi elettronici di copiatura, preservazione d'informazioni o trasmissione, costituisce una violazione delle leggi pertinenti. *Scientology, Dianetics, Celebrity Centre, L. Ron Hubbard, Flag, Freewinds*, la firma di L. Ron Hubbard, la croce di Scientology (con i bracci arrotondati) e la croce di Scientology (con le punte) sono marchi d'impresa e di servizio di proprietà del Religious Technology Center e vengono usati con il suo permesso.

*Scientologist* è un marchio di appartenenza collettivo che indica membri delle chiese e missioni di Scientology affiliate. NEW ERA è un marchio d'impresa e di servizio di proprietà di NEW ERA Publications International ed è registrato in Danimarca e in altri paesi.

Bridge Publications, Inc. è un marchio d'impresa e di servizio, registrato in California e di proprietà di Bridge Publications, Inc.  
*Stampato in Danimarca*

